

Calcio Dopo il positivo intermezzo della Nazionale, il campionato torna alla ribalta con importanti sfide

Roma rigenerata per un pronto riscatto

I campioni d'Italia contro un Genoa che non vuol recitare il ruolo di vittima - Fiorentina-Udinese: record d'incasso e prova della verità - La Juve riceve il Milan

Oggi giocano così (ore 15)

AVELLINO-TORINO
AVELLINO: Cervone, Osti, Vullo, Schiavi, Favero, Biagini (Di Sommi), Barbado, Tagliaterra, Diaz, Colomba, Limido. (12 Rosi, 13 Ciano, 14 Bertoni, 15 Brusca, 16 Bergosoli).
TORINO: Terraneo, Carradini, Berattolo, Zaccarelli, Danova, Gabliati, Schachner, Caso, Selvaggi, Dosson, Hernandez. (12 Copparoni, 13 Francini, 14 Benedetti, 15 Pileggi, 16 Comi).
ARBITRO: Mattei di Macerata

CATANIA-PISA
CATANIA: Sorrentino; Ranieri, Giovannelli; Pedrinho, Mosti, Mastropasqua; Torrisi, Mastali, Cantarutti, Luvanon, Morra. (12 Onorati, 13 Crisellesi, 14 Crusco, 15 Binaro, 16 Sabadini).
PISA: Mannini; Secondini, Longobardo; Vianello, Garuti, Azzali, Bergreen, Occhipinti, Sorbi, Gozzoli, Kieft. (12 Buso, 13 Giovannelli, 14 Mariani, 15 Birgozzi, 16 Massimi).
ARBITRO: Ciulli di Roma

VERONA-ASCOLI
VERONA: Garelli; Ferroni, Marangon; Guidetti, Fontolan, Tricella, Fanna, Sacchetti; Iorio, Di Gennaro, Galderisi. (12 Spuri, 13 Volpati, 14 Jorjani, 15 Strogato, 16 Zmuda).
ASCOLI: Muraro; Mandorlini, Dell'Oglio; Menichini, Perrone, Bogni; Novellino, De Vecchi, Juary, Triunovic, Nicolini (12 Corti, 13 Pochessi, 14 Borghi, 15 Anzino, 16 Iachini).
ARBITRO: Menicucci di Firenze

FIORENTINA-UDINESE
FIORENTINA: Galli; Pin, Contratto; Orioli, Massaro, Passarella; D. Bertoni, Bertoni, Pecci, Monelli, Antonagni, Iachini. (12 Alessandrini, 13 Ferroni, 14 Miani, 15 P. Sala o A. Bertoni, 16 Pulici).
UDINESE: Brini; Galparoli, Tesser; Gerolin, Edinho, Pancheri; Mauro, Marchetti, Causio, Zico, Viridis. (12 Borin, 13 Miano, 14 Cottano, 15 Pradello, 16 De Agostini).
ARBITRO: Pieri di Genova

INTER-NAPOLI
INTER: Zamparò; Ferrì, Bergomi; Bagni, Collavati, Baresi; Cocchi, Müller, Altobelli, Beccolossi, Sabato. (12 Recchi, 13 Marini, 14 Sereno, 15 Pasinato, 16 Bernazzani).
NAPOLI: Castellini; Bruscolotti, Frappampina; Masi, Ferrario (Della Pietra), Dal Fiume, Celestini, Casale, Pellegrini, Dirceu, Palanca, (12 Di Fusco, 13 Caffarelli, 14 Cimmaruta, 15 Carannate, 16 De Rosa).
ARBITRO: Agnolini di Bassano del G.

JUVENTUS-MILAN
JUVENTUS: Tacconi; Gentile, Cabrini; Bonini, Brio, Scirea; Penzo, Tardelli, Rossi, Platini, Vignola. (12 Bodini, 13 Caricola, 14 Tavola, 15 Furino, 16 Prandelli).
MILAN: Nucciari; Garetta, Evoni, Tassotti, Spinosi, Baresi; Icardi, Blisset, Battistini, Verza, Damiani. (12 Piotti, 13 Galli, 14 Manzo, 15 Carotti, 16 Piacocco).
ARBITRO: Lo Bello di Siracusa

ROMA-GENOA
ROMA: Tancredi; Nela, Righetti; Ancelotti, Falcao, Maldera; Conti, Cerezo, Pruzzo, Di Bartolomei, Graziani (Vincenzi). (12 Malgioglio, 13 Oddi, 14 Nappi, 15 Chierico, 16 Vincenzi (Graziani)).
GENOA: Martine; Romano, Testoni; Corti, Gentile, Faccenda; Benedetti, Peters, Antonelli, Eloi, Briaschi. (12 Favaro, 13 Canuti, 14 Polcano, 15 Viola, 16 Bergamaschi).
ARBITRO: Pappalardo di Bari

SAMPDORIA-LAZIO
SAMPDORIA: Bordon; Gallo, Vierchowod; Pari, Guerrini, Renzo; Marocchini, Chiari, Brady, Mancini. (12 Rosin, 13 Casagrande, 14 Bellotto, 15 Pellegrini, 16 Aguzzoli).
LAZIO: Cacciatori; Miele, Vinazzani; Manfredonia, Batista, Spinuzzi, Cupini, Marini, Giordano, Laudrup, Piraccini. (12 Ielpo, 13 Piccadia, 14 D'Amico, 16 Meluso).
ARBITRO: Paireto di Torino



● PRUZZO ha promesso un gol contro il Genoa dopo il rigore fallito a Torino

Il parere di Boninsegna

Giordano e Dossena sono proprio bravi

Vi devo dire che mercoledì sera, quando è finita la partita tra Italia e Grecia, sono stato un po' male. Niente di grave, ero solo nervoso. Che la prima mossa di Bearzot fosse stata centrata in pieno mi ha indispettito. E qui vorrei subito chiarire le cose. Non vorrei che a qualcuno venisse in mente di organizzare una marcia di protesta, trascinarmi in piazza e mettermi alla berlina. Criticare la nazionale che ha vinto, con Pertini che ha dato il suo benestare può infatti essere pericoloso. Allora io incomincio tutto da capo e dico che mi ha fatto molto piacere, che anzi sono stato sorpreso, che ho visto delle cose veramente di classe. Però la cosa mi ha un poco innovescato, perché, con questo «progetto Bearzot»

Questo nostro campionato è davvero un voracissimo mostro. Si mangia tutto. Anche l'eco ancor viva della bella novella venuta da Bari. Il fatto della nuova nazionale azzurra che incanta e promette miracoli è bello, piacevole, per tutti confortante dopo tanto trangugiar di rospi, ma lui, il campionato, non ha tempo d'indugiare, lui ha terribilmente fretta, lui deve, domenica dopo domenica, celebrare puntualmente il suo rito. Ecco dunque proponi per l'occasione la sua quinta giornata, una giornata, come in fondo metodicamente di volta in volta succede, ricca di grossi appuntamenti e dunque d'eccezionali attese.

La Juventus per esempio, nuova pretesziosa capolista dopo il clamoroso sorpasso della scorsa settimana, attende il Milan per quella che è da sempre una delle «classiche» di questo calcio italiano. La società rossoneria avrà anche sofferto di recente le sue brave disavventure, e però continua ad essere, per tutti i suoi tifosi in particolare e per gli sportivi in genere, la società che conquista i trofei a Wembley e a Madrid, la società del Gre-No-Li e di Schiaffino, del paron Rocco e di Rivera. Una società, diciamo, tra le più seguite e le più amate. Viene detto il più grande, ma non se ne vergogna, né si porta appresso complessi di sorta. Ha conservato, e se vogliamo ha accresciuto, il suo pubblico e le sue ambizioni. Per il momento non saranno magari grosse ambizioni, ma quello di ben figurare comunque e ovunque, di tener magari alto il buon nome del calcio milanese in tempi di così desolanti vacche magre, è un traguardo che intende fino in fondo perseguire.

senza preconcetti timori, senza particolari preoccupazioni. La vuole incontrare, diciamo, a viso aperto, con la stessa squadra che domenica a San Siro ha battuto il Catania. Senza trucchi, mezzucci o machiavelli che potrebbero svilire lo spirito e il furor sacro del «ragazzo».

È buon'ultima (la lingua dicono batte sempre dove il dente duole) ecco l'Inter. Aspetta il Napoli a San Siro e sarà la partita della disperazione. Radice è all'aut aut, o vince o sale. La Lazio aspetta il Napoli a Marassi contro la Samp, la grande malata insieme all'Inter, del campionato. Cercherà il riscatto contro una Lazio arrabbiata per l'ingiusta sconfitta subita all'Olimpico per opera della Juve. Due squadre, dunque, vogliose di fare il risultato. Dovrebbe venir fuori un buon incontro.

Bruno Panzera



● LA ROCCA ● GALLOWAY dopo il match

Lo sport oggi in tv

RETE 1
Ore 14.20, 15.50, 16.50 notizie sportive; 18.30 90° minuto; 19 registrata di un tempo di una partita di A; 21.45 La domenica sportiva.
RETE 2
Ore 15.45 risultati dei primi tempi; 16.25 diretta da S. Siro del Gran criterium di galoppo; 16.45 risultati finali; 18 sintesi di un tempo di serie B; 18.45 Gol flash; 20 Domenica sport.
RETE 3
Ore 16.50 diretta da Chaville dell'arrivo del G.P. d'Autunno di ciclismo; 19.20 TG3 sport regione; 20.30 Domenica gol; 22.30 registrata di un tempo di una partita di serie A.

Nel club pesarese s'accavallano le polemiche

Scavolini: «Non ho mai avuto i poteri per cacciare un allenatore»

Basket

Scavolini, la polemica è calda, ma oggi c'è il campionato. Franco Bertini dovrà vedersela con la Binova di Bergamo e, tutto sommato, il suo esordio non dovrebbe essere dei più difficili. Il problema per i pesaresi è un altro: si dice che per Silvester non ci sia niente da fare, la schiena non funziona e questo potrebbe essere il suo ultimo campionato. Per il resto la giornata vede due partite interessanti: Peroni-Granarolo e Bic-Simac. I bolognesi dovranno sudare: Cardoli ha in mano una squadra pericolosa, attenta a Bucci. Come pure a Trieste la Simac rischia, domenica scorsa gli arbitri hanno buttato fuori dopo 11 minuti Dwight Jones.

Dal nostro inviato
PESARO — Più o meno tutti a PESARO hanno detto pubblicamente la loro sulle vicissitudini della Scavolini basket. Chi non ha certamente taciuto è stato il presidente Eligio Palazzetti. Ma non è una novità per un «personaggio» come lui. Non aveva invece, ancora aperto letteralmente bocca Walter Scavolini, titolare della azienda che presta il nome da ben 8 anni alla squadra pesarese. Walter Scavolini è però uno sponsor molto «sui generis» nello stesso tempo è infatti anche vicepresidente della squadra e titolare di molti cartellini. Non è forse tanto azzardato dire che è proprietario di almeno mezza squadra. L'altra metà dovrebbe essere nelle mani di Palazzetti.

Sport flash

Connors semifinalista a Vancouver
VANCOUVER — Jimmy Connors ha battuto Tanner per 6-2, 6-4 nei quarti del mondiale di tennis. In semifinale l'americano affronterà l'argentino Marce, che ha eliminato Clere.

Mondiali di bridge: USA in vantaggio
STOCOLMA — Gli USA sono passati in vantaggio sulla finale del mondiale di bridge, dopo aver vinto l'incasso di 234 a 276.

A Cheerle il «Derby» di trotto
ROMA — A quando arrivi al successo di Aina, una femmina è tornata ad inguaiare nel Derby del trotto, disputato a Tor Di Valle. La grande classica romana è stata vinta in fotocopia da Cheerle guidata da Marcello Mazzarini. Favori alla partenza, che in uno spettacolare finale ha preceduto Cromy e Cril del Pino. È la dodicesima vittoria di Cheerle in 25 gare disputate finora. Aver vinto quasi novanta milioni di lire. È l'undicesimo successo di una femmina nelle 58 edizioni della manifestazione.



● LA ROCCA ● GALLOWAY dopo il match

L'erede di Sara Simeoni domina la gara vincendola a mt. 1,80

Pugilato
Quando ieri pomeriggio, dopo otto rounds di scarsa intensità, una tipica partita di collaudo, Nino La Rocca è tornato vittorioso sul suo spogliatoio non abbiamo scorto sul suo viso sempre allegro un sorriso e la gioia per un nuovo successo, l'ennesimo della sua carriera italiana. Forse Nino, nelle corde del «Palazzetto» di Saint-Vincent, Aosta, deve aver capito che la strada che gli rimane verso la vetta mondiale dei pesi welters si trova proprio in salita.

Barbara Fiammengo reginetta dell'«alto»

Falliti i mt. 1,85 - Ottima prestazione di Zanon sugli «ottocento»: 1'53"88 - Checchia trionfa nell'asta

ROMA — Gondole e gondolieri a Ponte Mollo, il Tevere sembrava il Canale Grande. Sciatori come al Termillio attorno allo Stadio del Marini e poco più in là i motori come in autodoro per il programma di gare del Korf e del motociclismo. Piazza Navona straordinaria pedana di atletica per il salto con l'asta; dappertutto ragazzi e ragazze dei Giochi della Gioventù. Nel grande trambusto, tra sagra paesana e meeting di sport cui hanno dato vita, intrecciando i loro programmi, la Settimana dello sport e i Giochi della Gioventù, non è facile individuare il risultato che merita maggiore attenzione.

Sul ring di St. Vincent un match senza troppe emozioni

Il modesto Galloway non fa male La Rocca lo batte allenandosi

Per il pugile italiano è stata una partita di collaudo, anche se il suo avversario, scomposto e scorbuto, ha dimostrato una buona impostazione difensiva - A Nino sei round su otto

Pugilato

pillo di Rocco Agostino in vista di un mondiale. Nino ha battuto nettamente, con mezza dozzina di punti di vantaggio, il neoprofessionista Nino Galloway di Columbus, Ohio, essendo stato superiore, a nostro parere, in sei rounds mentre nei primi due c'è stato equilibrio.

World Boxing Association e non contro Milton McCrory campione delle 147 libbre

World Boxing Association e non contro Milton McCrory campione delle 147 libbre del World Boxing Council dato che questo nero del Michigan possiede braccia lunghe e scimmiesche come Langhin Galloway, inoltre gambe degne di John Travolta e il corpo del Texaco, campione di primo ordine, infine un notevole talento.

Eugenio Bomboni

Giuseppe Signori